



AIMAG SpA  
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola  
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005  
NUMERO VERDE 800 018 405  
www.aimag.it info@aimag.it  
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874  
REG. IMP. MO N. 00664670361  
COD. FISC. E P.IVA 00664670361  
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681



Arpae Emilia-Romagna<sup>1</sup>

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di

MODENA

PEC: aoomo@cert.arpae.emr.it

## Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile<sup>2</sup>

Il sottoscritto (cognome e nome) **MONOSCALCO PAOLO**

in qualità di **PROCURATORE SPECIALE** della Ditta/Società **AIMAG SPA**

con sede legale in Provincia di **MODENA** Via **MAESTRI DEL LAVORO** n. **38**

CAP **41037** Comune di **MIRANDOLA** n. tel. **0535 28111** Fax **0535 1872005**

PEC [compostaggio.fossoli@pec.gruppoaimag.it](mailto:compostaggio.fossoli@pec.gruppoaimag.it)

C.F. **00664670361**

P.IVA **00664670361**

Nr. iscrizione al Registro Imprese **00664670361**

Camera di Commercio di **MODENA**

### Presenta istanza

per l'avvio del procedimento unico di cui all'art. 12 del dlgs. 387/2003 e smi, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo:

- solare
- eolico
- idroelettrico
- biomasse in combustione
- biomasse in combustione in assetto cogenerativo (>1MWe)

<sup>1</sup> Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina [www.arpae.it/sac](http://www.arpae.it/sac)

<sup>2</sup> Art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., D.M. 10/09/2010 e artt.14 e segg. L.241/1990 e s.m.i.



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015 per:  
Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.  
Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.  
Produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione biometano.  
Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2015 per:  
Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.  
Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta.  
Gestione del servizio di fognatura e depurazione di acque reflue; trattamento di rifiuti liquidi; produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione di biometano.



- biogas da digestione anaerobica
- biogas da digestione anaerobica in assetto cogenerativo (>1 Mwe)
- biogas da processi di depurazione o gas da discarica
- biogas da processi di depurazione in assetto cogenerativo (> 1MWe)
- impianto ibrido come definito dal D. M. 10.09.2010 All. 1 par. 10.2

**X impianto per la produzione di biometano, di capacità produttiva superiore a 500 Smc/ora**

- nuovo impianto \_\_\_\_\_
- modifica sostanziale/non sostanziale/ potenziamento/ rifacimento totale/rifacimento parziale/ riattivazione dell'impianto autorizzato con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ e successive modifiche con atti \_\_\_\_\_

sito nel Comune di **CARPI** Prov. **MO**

**CAP 41012** via **VALLE n.21**

di potenza nominale **800 Smc/ora** e rilasciato con Provvedimento n. \_\_\_\_\_

### Richiede

- la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al vigente D.P.R. 327 del 08/06/2001;

**X la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001;**

- l'effettuazione della variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Dlgs. 387/2003;
- l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria, ai sensi dell'art.4bis, comma 2 della LR.9/99

Consapevole che la carenza di uno o più contenuti minimi di tale istanza, puntualmente descritti al par. 13.1 delle Linee Guida Nazionali (D.M. 10.90.2010), comporta la dichiarazione di improcedibilità.



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione biometano.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2015 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta.

Gestione del servizio di fognatura e depurazione di acque reflue; trattamento di rifiuti liquidi; produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione di biometano.

## Allega

alla presente istanza, inviata a mezzo PEC, tutti gli elaborati/relazioni in formato pdf con firma digitale del progettista e del proponente (o 2 copie del progetto dell'impianto ed opere connesse - da presentare in forma cartacea qualora la dimensione dei files non siano compatibili con l'invio tramite PEC + 1 cd rom contenente tutta la documentazione presentata) della seguente documentazione:

- Elenco completo della documentazione e degli elaborati progettuali (RICOMPRESA NEL PAUR)
- Progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle opere connesse e delle altre infrastrutture previste, necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto (RICOMPRESA NEL PAUR - **SI ALLEGA TEC 009 e TEC 010 IN REV1 DEL 14/12/2020**)
- ~~○ Progetto definitivo della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale~~
- Relazione tecnica di progetto, riportante (RICOMPRESA NEL PAUR):
  1. descrizione delle caratteristiche, delle modalità di approvvigionamento e della provenienza della fonte rinnovabile e analisi della producibilità attesa
  2. descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori
  3. descrizione del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi
  4. stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi
  5. ~~analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche (per potenza > 1MW)~~
- Relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore, nonché, ove prescritta, relazione paesaggistica (SI VEDA STUDIO IMPATTO AMBIENTALE)
- Documentazione tecnica specifica richiesta dalla normativa di settore relativa alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera (RICOMPRESA NEL PAUR)

- Documentazione che dimostra la disponibilità dei terreni e degli immobili interessati dal progetto e dalle opere connesse<sup>3</sup>
- Piano particellare delle aree interessate dall'apposizione del vincolo ablativo (esproprio, servitù, occupazione temporanea delle aree di cantiere), con espressa menzione delle proprietà interessate<sup>4</sup>(Allegato 4EC Progetto AS RETIGAS)
- Elaborati tecnici necessari a effettuare la variante allo strumento urbanistico comunale<sup>5</sup> (si veda Allegato 4EA-4T2A-4T2B-4T2C-4T3A-4T3B-4T3C Progetto AS RETIGAS)
- Ove prescritta, documentazione necessaria per la Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dalla LR.9/99, e per la Valutazione di Incidenza (RICOMPRESA NEL PAUR) (in Allegato 4EB Progetto AS RETIGAS riportata la VINCA per il metanodotto)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR.445/2000 e ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie<sup>6</sup> (RICOMPRESA NEL PAUR)
- Dichiarazione asseverativa, a firma del tecnico progettista, con cui viene definito se l'impianto è localizzato all'esterno delle aree di interesse ENAC (ossia nelle quali ENAC deve esprimere istruttoria valutativa e parere/nulla osta sul progetto)
- Copia della comunicazione preventiva trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione della presente istanza
- Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della delibera Aeg ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente. (Preventivo e Allegato 1 Progetto AS RETIGAS)

<sup>3</sup> Eventuali atti negoziali preliminari sono sufficienti ai fini dell'avvio del procedimento, ma devono essere convertiti in contratti definitivi prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

<sup>4</sup> Necessario per tutte le proprietà sulle quali non è stata ottenuta la piena disponibilità.

<sup>5</sup> Vedi note riportate alla fine della presente modulistica.

<sup>6</sup> Vedi note riportate alla fine della presente modulistica.

- Elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente (**Allegati 2-3-4EA-4T1-4T2A-4T2B-4T2C-4T3A-4T3B-4T3C Progetto AS RETIGAS**)
- elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente, ai sensi del DM10/09/2010, punto 13.1, lettera f) (**TEC 009 e TEC 010 REV1 DEL 14.12.2020**)
- ~~Attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto, ai sensi del D.L. 179/2012 art. 14 c. 6, se si utilizzano cavi cordati ad elica, oppure copia della richiesta di nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni~~ (**NON CI SONO ELETTRODOTTI IN PROGETTO**)
- Dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'amministrazione mineraria UNMIG previsto dal T.U. n. 1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG
- Dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza SUPERIORE a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) (in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF)
- La documentazione richiesta dal Codice Antimafia (D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i.) secondo la modulistica e le istruzioni disponibili sul sito web istituzionale di Arpae ([www.arpae.it/sac](http://www.arpae.it/sac)). (**RICOMPRESA NEL PAUR**)
- Attestazione del versamento degli oneri istruttori (come indicato al punto 12.09.06.01 del Tariffario delle prestazioni di Arpae)<sup>7</sup>

<sup>7</sup> Importo pari allo 0,02% degli impianti da realizzare, con un minimo di 520 €

## Dichiara

che, ai sensi del provvedimento regionale di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante utilizzo di energia solare-fotovoltaica (Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 28 del 06/12/2010), l'impianto proposto ricade in zona

\_\_\_\_\_ e allega documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla stessa;

**X che, per impianti a biomasse/biogas/eolici/idroelettrici, la localizzazione proposta rispetta i criteri di cui all'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011, ed allega idonea relazione illustrativa;**

che, per impianti a biomasse, la progettazione osserva i criteri di cui alla lettera E sub A paragrafo 4, dell'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011; in particolare in caso di localizzazione nelle aree di superamento o potenziale superamento dei limiti (fig.1 dell'All. 1), allega relazione sul saldo emissivo dell'impianto e gli eventuali accordi che assicurano il rispetto delle condizioni di compatibilità;

di aver ottenuto dal Servizio Tecnico di Bacino idonea attestazione (di cui allega copia) di cui alla Delibera Regionale n. 1793 del 03/11/2008, relativa al rispetto della distanza minima per nuove domande di derivazione ad uso idroelettrico lungo una medesima asta fluviale;

che il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi della LR.9/99, alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) conclusasi con l'atto deliberativo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ emanato da \_\_\_\_\_

**X che i files di progetto trasmessi sono i medesimi consegnati in formato cartaceo.**

## Si impegna

- ✓ a sostenere gli oneri economici per l'effettuazione delle pubblicazioni eventualmente necessarie ai fini dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/1990
- ✓ a corrispondere, prima dell'avvio dei lavori, una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo e le modalità stabilite dalla Conferenza di Servizi in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale.



### Segnala

✓ che per il buon esito dell'istruttoria in sede di Conferenza dei Servizi dovranno essere acquisiti i pareri favorevoli necessari al rilascio dei seguenti atti:

### PROCEDURA 387 RICOMPRESA NELLA PROCEDURA PAUR CUI SI RIMANDA PER L'ELENCO DEGLI ATTI RICOMPRESI

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 9/1999) (RICOMPRESA IN PAUR)
- Variante allo strumento urbanistico comunale (art.12, Dlgs.387/2003) **PER IL METANODOTTO**
- Permesso di costruire (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. 15/2013) (RICOMPRESO IN PAUR)
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)
- Valutazione d'Incidenza (DGR 1191/2007) (RICOMPRESO IN PAUR **E ALLEGATA ALLA PRESENTE PER IL METANODOTTO**)
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Parte Quinta del Dlgs. 152/2006)
- Autorizzazione agli scarichi idrici (D.Lgs. n. 152/06)
- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale (es. apertura/variazione di accesso carrabile, attraversamento stradale o occupazione longitudinale, occupazione di suolo pubblico provinciale e/o di fasce di rispetto)
- Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche di competenza del seguente Ente: \_\_\_\_\_  
per le aree localizzate \_\_\_\_\_
- Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (TU 1775/33, DLGS 152/2006, R.R. 41/2001)
- Concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000)
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (art.34, LR.21/2011, DGR549/2012 e DGR1287/2012)
- Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione



incendi (art. 2 del D.P.R. 37/1998)

- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995)
- Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta (L. 394/1991)
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/1993) (per elettrodotti AT oppure MT con lunghezze superiori a 500 mt)
- Nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica rilasciati dagli enti competenti (per elettrodotti MT con lunghezze inferiori a 500 mt)
- Nulla osta aeroportuale/aeronautico (circ. ENAC 146391/IOP del 14/11/2011)
- Altro (*Specificare*)<sup>8</sup> \_MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
- Altro (*Specificare*)<sup>9</sup> \_CONCESSIONE ORDINARIA ACQUE PUBBLICHE USO EXTRA DOMESTICO CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZO

### Comunica

che l'autorità competente dovrà inoltrare la corrispondenza a **AIMAG SPA**

con sede legale nel Comune di MIRANDOLA Prov. MO CAP 41037 via MAESTRI DEL LAVORO n. 38

e dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti:

Tel. 0535/28386

e-mail [antonella.capruzzi@aimag.it](mailto:antonella.capruzzi@aimag.it)

PEC [compostaggio.fossoli@pec.gruppoaimag.it](mailto:compostaggio.fossoli@pec.gruppoaimag.it)

<sup>8</sup> Vedi elenco indicativo degli atti di assenso di cui all'Allegato 1 (punto 13.2) delle Linee Guida nazionali (D.M. Sv.Economico 10/09/2010)

<sup>9</sup> Vedi elenco indicativo degli atti di assenso di cui all'Allegato 1 (punto 13.2) delle Linee Guida nazionali (D.M. Sv.Economico 10/09/2010)



Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.

Produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione biometano.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2015 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta.

Gestione del servizio di fognatura e depurazione di acque reflue; trattamento di rifiuti liquidi; produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione di biometano.



AIMAG SpA  
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola  
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005  
NUMERO VERDE 800 018 405  
www.aimag.it info@aimag.it  
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874  
REG. IMP. MO N. 00664670361  
COD. FISC. E P.IVA 00664670361  
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681

## Autorizza

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Luogo e data Carpi 17/12/2020

Firma

 AIMAG  
Il Responsabile Area  
Impianti Ambiente  
Ing. Paolo Menescalco



UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015

Azienda con Sistema Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015 per:

Progettazione, costruzione e gestione di impianti e reti: relativi al ciclo integrato dell'acqua per captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione; per smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio da raccolta differenziata del rifiuto urbano e speciale di origine agro-industriale, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida. Gestione conto terzi del servizio di pronto intervento relativo al servizio gas e di servizi commerciali. Gestione spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e gestione dei centri di raccolta.

Analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti.  
Produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione biometano.

Azienda con Sistema Ambientale Certificato secondo UNI EN ISO 14001:2015 per:

Smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi. Compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro-industriale. Selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida.

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta.

Gestione del servizio di fognatura e depurazione di acque reflue: trattamento di rifiuti liquidi; produzione di energia termica ed elettrica tramite recupero di biogas da digestione anaerobica. Produzione di biometano.

## Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso DPR e dall'art.495 del Codice Penale

### Dichiara

di avere letto e compreso il dettato del Decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale in particolare l'art. 5, commi 4 e 5, del predetto Decreto di seguito riportato:  
Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Art.5 Casi di esclusione del diritto di accesso.

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
  - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
  - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
  - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
  - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
  - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
  - α) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
  - β) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
  - χ) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;

- δ) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle
- ε) disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui  
al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- ϕ) ai diritti di proprietà intellettuale;
- γ) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- η) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
- ι) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7

Luogo e data Carpi 17/12/2020

Firma  
  
Il Responsabile Area  
Impianti Ambiente  
Ing. Paolo Menescalco

Si allega documento identità in corso di validità



Cognome.....MONOSCALCO.....  
 Nome.....PAOLO.....  
 nato il.....18/02/1967.....  
 (atto n.....74.. P.....I.....S.....A.....)  
 a.....COLLEFERRO.....  
 Cittadinanza.....ITALIANA.....  
 Residenza.....ARLUNO.....  
 Via.....VIA BUOZZI n. 4.....  
 Stato civile.....CONIUGATO.....  
 Professione.....INGEGNERE.....  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura.....cm.185.....  
 Capelli.....CASTANI.....  
 Occhi.....CASTANI.....  
 Segni particolari.....  
 .....



Firma del titolare.....  
 .....ARLUNO..... li.....25/06/2013.....  
 Impronta del dito indice sinistro  
 IL SINDACO  
*Paolo Monoscalco*  
 D'ORDINE DEL SINDACO  
*Tunesi Patrizia*

Data scadenza 18/02/2024

Urti: 5,16  
 segreteria: 0,28



AU 6213635



IPZS spa - C.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI  
 ARLUNO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AU 6213635

DI  
 MONOSCALCO  
 PAOLO

